

Sig. D. Roberto Auf. sepe

Torino li 19. Maggio 1859 —

Accuso il ricevimento del godito di lei foglio 28. Agite. Dal quale è tutto elevato. Non speravo
piacere da Lei sentire che mal corrispondo al di Lei interesse, e che sono molto indubbiamente nei
suoi i di Lei debiti —

Per al caso mio non o' mancata d'accostarmi con ogni urbario modo, ma circostanti qualche
delli impostava e da varie somme che mi facevo fare si che li tollerai fino ad ora, e
tale tolleranza è dipenduta da Lei, li posso accendere giorno per giorno di dei defi-
nitivi risconti specialmente per Bogoli e Gluckel.

Con la mia precedente le o' fatto che in quanto al Towasco, questo in vista del mestre
no padotto, che lui alle l'anno scorso non poteva più far del mestre. Gaucho pagare li
fi 234. li 20 che deve pel falso dell'affidanza 1838. Delle di Lei Terre, ed io non o' man-
cato di moltiplicarle contro il mio cattivo modo, ma tanto fu in vano, ed io
pensavo il Dr. Salis assimo stabilito d'attenderlo fino al pr. Gaucho, cal quale av-
rebbe pagato e ciò per altra causa che ristaurasse compitato, lunga
e dipendeva e che in quel caso si potesse calciogli in via di leggono tutti i pro-
potti unica milava per tuttarlo a di Lei interesse e non carinarsi di spese e per
altrimpiese a di Lei precati fin' anco lui citato e pel venitario di conciliazione far
unico impedito, e giorno vederemo entro di me.

Litato per a mondato a Gluckel pel pagamento di fi 216 li 59. compreso per altri fi 15 e
fi 5 per fisco del Canevino e della Conqueria delle Chiore, si mi niente tali atti io non
ve praticato al Colegio pel pagamento di fi 12. per racc. materiali, nondimeno pel congegno
di tow. 2510. per fi 80 del Marzo, e si obbligo entro il pr. Gaucho il tutto pagare. In quanto
al Gluckel mio ci portato un conto fatto a suo cognissio ritardo della di Lei causioni
cal quale n'ella dettione non più di fi 216 li 59 ma calzando di fi 15! e iof già spesi
che questo conto non sospenderò punto la prosecuzione dei atti foreni contro di lui, mentre
mi sembra immaginario e non avendo avuto luogo la via conciliatoria anche
questo uerna impedito.

Lei enede che non o' agito ai di Lei affari, per cominciarghe lo a prezzo le opposizioni. O
temeva la di Leis nuova, tosto mi sono portato sopra tutti i di Lei fondi competitor
de i/regione per il loro frutto. A quegli fondi malgrado l'aver abitato al Towasco, non agisse
egli alla loro migliore, si forti conservare in buona cattiva, sei più volte chiedeva-
to da qualche calore per uoni di grappi fatti dietro miei impulsi, ed io pronto mense
mi portai sopra loro, per facilitare le condizioni e rendere lo di lavoro e accorta-
to specialmente nel consigliate che anco in quegli stessi giorni ero a uitarlo, ed i/
regione il nuovo di grappo fatto dalli Ronaz Spissi, Marich-Sasov e Matte e que-
cattare li altri al Di Grappo per cui o' stabilito tutti chiamovli alla locanda dove

perche' questa cosa ha migliorato del fondo e montata o ridotto infino al decadimento Calvuccio. E anche valo mi portai al Consiglio per vedere quali immobili solo di ferro come e coltivato, ma non capendo solo alli obblighi aperti belli e contro di quale ouere procedeva con atti costituti. Tratto tratto ouere miglioriamoci nella cosa di lei affidata al Matulich e importe le ne face e ouere ouere in seguito dei nostri e quegli fatti furo di non tempo ragionevole e ouere, un nuovo pagamento che era la Camera con Ferreyra. Indisponibile o' ditta per la riacquisto dei di lei crediti e adietro vari impianti fatti si attenne un d'acquisto rincaro ^{in buona volontate} ~~degno~~ ^{di} ~~de~~ cura di garantirli nel modo migliore e possibile per di lei interesse, per cui mi sono occupato e mi occupo tuttora in giudizio e fui di garantirli, mi furo fatto ad o' fatto tutto questo e forse ancor più la fede dei beni in persona e attualmente ouere per fronte alle spese fiscali per le cui tempi un poco del di lei denaro e ne decorsi giorni ne o' dato di quello: Fisso al V. D'Avogadro.

Il credito dei Signorli stando le cose come avrò fatto, non poterarsi dei risparmiare metta opporre, adietro li miei impegni, ed esitormenti quello il credesse di 2500. con legale affermazione di tutti i di loro beni stabili assicurati da quelli che loro assoluti proprietari e non appartenenti, come era la prima convensione. Non fu possibile udire li Signorli creditori di pagare di 88.20 per annuali fatiche, ma quei di cui grande fatica, si addossarono di pagare di 70. all'anno cominciando dal prestito e capi in legge fino festigione. In quanto poi al rimborso dei beni proposero che dei frega un anno un fondo da rincolorire e loro un altro anno di rimborsare fin com'essita la feda. Si liberarli deli Signorli, in relazione pura della feda che sforzevo; e signore proposero che in quanto allo quanto poteva dei beni a dei altri si e spartiti alii Signorli ^e Signore per quello quanto altro che e a Lei appartenuto al calo che qualcuno lo pretendesse, qui pronti loro dove abitarci speciali loro beni cioè di detti Giuseppe e Ferdinando, perfezionante de loro acquisiti e ciò di oggetto di gravantarla al calo fede spalmo, per la quatta dei Signorli ^e Signore. Infine si apprendero l'obbligo di munifici deli atti di cessione in loro personalità e del quattro flettori alla loro Sorella, non intervenuta nella prima convensione e li contestarono che tutti i beni portati nella fiduciaria convensione rimanghi no a lei impostacci e ciò che non ha affatto di di Lei credito e che ad ogni fondo per recuperarlo dalli impostacci in mio caresto, ad un precedente fera ripreso quando si suo valore di rimborsare l'obbligo di tutto quello che dei mi fuisse trave la di forza delle tenuete rate e delo scelto dei fondi che fano a Lei bene trovarà lo modo la darlo, specialle trouvo che mi farà per liquidare li coloro la nuova convensione nella cui si tenerà fonda la precedente insipiente di tutti i beni e aggiungeranno, li altri per conto signoria per covato dei Signorli, e concio' nevera calice di dei capitale di di 2500.

Quale curia del tutto mi formata, attendo presentarsi di Lei uffici e frattanto con firma patosi a presentarsi

Didi 27. Agosto 1864
Donato e fidecum Cavallo

Sed' avanti:

il Solif, che trattando.

la riverisce, si prezzo nell'affare
riguardo i Bagnolo, nè gli fu
possibile di ottenere condizioni me-
diori di quelle, che le vengono qui
indicata dal Sigf. Gralich.

Non occorre però la misura con
facoltà speciale di riverire ad
una nuova convenzione, spendo
Bato autorizzato efo Gralich

a trasfigurare, e non trattandosi

di comprendere alcun minore;

quindi ora occorre da lei Concessione cioè
di elencarvi le e per la scelta delle proposte
Bagnolo, per darciuse al fine deli' opera.

5. G. 17.
FADOUA

SPP. NCU

W

Al Nobil Signore
Il Sig: D: Roberto de Visiani Professore
di Botanica a

Padova